



OPEN CALL PADIGLIONE ITALIA 2027

FAQ - Frequently Asked Question

- 1. Non è chiaro se la dicitura “Architetti e/o studi di architettura, artista o artisti coinvolti” si riferisca esclusivamente ai membri del collettivo curatoriale oppure agli artisti/studi di architettura i cui lavori verranno esposti all’interno del padiglione. Potreste gentilmente precisarlo?**

Come specificato all'Art. 6 dell'Avviso pubblico "Documentazione richiesta per la prima fase" e ulteriormente chiarito nel fac-simile allegato al suddetto avviso, la richiesta è riferita all'idea progettuale e quindi a coloro che saranno selezionati dal curatore o dal collettivo.

- 2. È necessario limitarsi alle indicazioni presenti nell’Allegato 2 (quindi solo una planimetria), oppure è possibile integrare la proposta con ulteriori rappresentazioni, come sezioni o viste render? Inoltre, è prevista la possibilità di ricevere tali disegni in formato editabile?**

Come specificato all'Art. 6 dell'Avviso pubblico "Documentazione richiesta per la prima fase" comma 2 lett. c, sono richieste informazioni generali sull'idea progettuale (massimo 6.000 battute spazi inclusi). Ulteriori dettagli saranno richiesti per la seconda fase come specificato all'Art. 7 "Documentazione richiesta per la seconda fase".

- 3. Per “Elenco delle esperienze curatoriali, professionali e scientifiche”, si intende raccogliere le esperienze dell’intero gruppo? In tal caso, secondo il format da voi fornito, va compilata l’elenco includendo tutte le esperienze richieste di tutti i membri del raggruppamento?**

Come specificato all'Art. 6 dell'Avviso pubblico "Documentazione richiesta per la prima fase" alla sezione documenti: "Nel caso di collettivo, inteso come unica autorialità, si richiede il Curriculum delle attività compiute dal collettivo nel suo complesso e una biografia sintetica dei singoli membri".

- 4. Art. 1 - Oggetto della selezione - Si chiede di chiarire se il vincolo di esclusività previsto per il ruolo di curatore riguarda esclusivamente incarichi attinenti alla Biennale di Venezia oppure se si estenda a qualsiasi incarico di curatela, anche in ambiti e contesti diversi.**

Come riportato all'art. 3 dell'Avviso pubblico

1. Possono partecipare alla Selezione pubblica curatrici e curatori italiani che operano sia in Italia che all'estero, e curatrici e curatori non italiani operanti in Italia, o che comunque lavorano prevalentemente sul panorama italiano ma che non abbiano mai ricevuto incarichi di curatela per il Padiglione Italia. Possono partecipare alla selezione anche collettivi curatoriali.

- 5. Art. 3 – Requisiti - Nel bando si fa riferimento alla partecipazione di “curatori”.**

Si chiede di precisare se sia ammessa anche la candidatura presentata da uno studio professionale, e non esclusivamente da singoli curatori o da collettivi di curatori. Nello specifico, è ammessa la partecipazione di uno studio che si configuri amministrativamente come Srl o è necessario che si candidi la singola persona fisica?

Ai sensi dell'art. 3 del bando, la candidatura può essere presentata da curatrici e curatori italiani che operano sia in Italia che all'estero e da curatrici e curatori non italiani operanti in Italia, o che comunque lavorano prevalentemente sul panorama italiano, purché non abbiano mai ricevuto incarichi di curatela per il Padiglione Italia. Possono partecipare alla selezione anche collettivi curatoriali.



L'art. 5, comma 4, stabilisce inoltre che, nel caso di candidatura presentata da un collettivo curatoriale, debba essere indicato un capogruppo unico responsabile dei rapporti con l'Amministrazione.

6. Art. 6 – Documentazione richiesta – Prima fase - Si chiede se, tra i soggetti scelti dal curatore per rappresentare i progetti all'interno del Padiglione, possano rientrare anche architetti o studi di architettura non Italiani e/o che non abbiano attualmente attività o progetti in corso in Italia, purché conoscitori del contesto dell'architettura e urbanistica italiana?

Come riportato all'art. 6 Idea Progettuale - II. Scelta degli architetti o studi di architettura.

In che modo gli architetti e/o gli studi di architettura scelti rappresentano le migliori possibilità di innovazione e diversità nel settore dell'architettura e delle pratiche architettoniche in Italia; in che modo gli architetti e/o gli studi di architettura scelti rispondono all'idea curatoriale generale; perché, dal punto di vista del candidato, gli architetti e/o gli studi di architettura sono significativi nel panorama contemporaneo nazionale e internazionale.

7. Art. 6 – Documentazione richiesta – Prima fase - Si chiede se, nell'ambito della presentazione dell'idea progettuale, sia prevista o consentita l'inclusione di immagini (quali schizzi, schemi o render), oppure se sia necessario attenersi esclusivamente a una proposta testuale.

Come specificato all'Art. 6 dell'Avviso pubblico "Documentazione richiesta per la prima fase" comma 2 lett. c, sono richieste informazioni generali sull'idea progettuale (massimo 6.000 battute spazi inclusi). Ulteriori dettagli saranno richiesti per la seconda fase come specificato all'Art. 7 "Documentazione richiesta per la seconda fase".

8. Chi riveste il ruolo di membro di un comitato scientifico può partecipare al bando? Questa carica costituisce in qualche modo un impedimento? Tale carica è a titolo gratuito

Come riportato all'art. 3 comma d, dell'Avviso pubblico in cui sono richiesti i requisiti si legge "non avere in corso contenziosi in conflitto di interesse con il Ministero della Cultura e non trovarsi comunque in situazioni di incompatibilità prevista dalle norme vigenti", inoltre nella compilazione della domanda sulla Piattaforma dovrà dichiarare di non avere altri incarichi nell'ambito della Biennale Architettura 2027.

9. È possibile applicare al bando del Padiglione Italia alla Biennale di Architettura con un collettivo curatoriale?

Ai sensi dell'art. 3 del bando, la candidatura può essere presentata da curatrici e curatori italiani che operano sia in Italia che all'estero e da curatrici e curatori non italiani operanti in Italia, o che comunque lavorano prevalentemente sul panorama italiano, purché non abbiano mai ricevuto incarichi di curatela per il Padiglione Italia. Possono partecipare alla selezione anche collettivi curatoriali.

Al medesimo articolo il comma 4 riporta quanto segue: Per i collettivi curatoriali, intesi come unica autorialità, i requisiti devono essere posseduti dal raggruppamento.

L'art. 5, comma 4, stabilisce inoltre che, nel caso di candidatura presentata da un collettivo curatoriale, debba essere indicato un capogruppo unico responsabile dei rapporti con l'Amministrazione.

L'art. 6, comma 2 Documenti riporta quanto segue

Documenti: a) Curriculum Vitae aggiornato alla data di presentazione della candidatura al presente Avviso, da cui si evinca l'esperienza nazionale e internazionale richiesta, datato e firmato dal candidato. Nel caso di collettivo, inteso come unica autorialità, si richiede il Curriculum delle attività compiute dal collettivo nel suo complesso e una biografia sintetica dei singoli membri.



10. **A pag. 9 dell'Avviso si legge "Nel caso di collettivo, inteso come unica autorialità, si richiede il Curriculum delle attività compiute dal collettivo nel suo complesso e una biografia sintetica dei singoli membri." Si chiede se, nel caso di presentazione della proposta in collettivo, il curriculum deve essere unico e contenere le attività e i titoli di ciascun professionista membro del collettivo, separate per ciascun professionista, oppure si intende che il curriculum unico deve contenere solamente le attività già svolte insieme con il medesimo gruppo?**

Si precisa, come riportato all'art. 6, c.2 dell'Avviso, che nel caso di collettivo, inteso come unica autorialità, si richiede il Curriculum delle attività compiute dal collettivo nel suo complesso e una biografia sintetica dei singoli membri. L'assenza di un curriculum del gruppo non è comunque motivo di esclusione dal bando.